



**Salesiani**  
**DON BOSCO**  
TREVIGLIO

—  
SCUOLA SECONDARIA  
PRIMO GRADO

Alla c.a. del Sindaco  
Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale  
Alla c.a. della Giunta Comunale

Mozione presentata dai ragazzi e dalle ragazze delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado del Centro Salesiano Don Bosco di Treviglio, avente il seguente oggetto:

### **“Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”**

Nella realtà contemporanea, dove il fenomeno dell'interconnessione online ha assunto dimensioni straordinarie e ha ricadute importanti anche e soprattutto nel mondo fisico, offline, lo sviluppo di relazioni sane tra i giovani, particolarmente nella fascia 10-18 anni, risulta essere più difficile da gestire e da monitorare rispetto al passato. Questo lascia spazi maggiori per lo sviluppo del fenomeno del bullismo in tutte le sue forme, compreso il cyberbullismo. Affrontare in maniera consapevole e responsabile il diffondersi di questo fenomeno è fondamentale per garantire il benessere di noi giovani e per investire sul nostro futuro. La scuola in questo ha un ruolo sempre più cruciale. Anche in questo caso il metodo educativo di Don Bosco, il metodo preventivo, si conferma efficace e al contempo innovativo. Per prevenire efficacemente il diffondersi del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, è importante che la scuola educi i giovani e le famiglie a riconoscere i segnali, gestire le dinamiche e prevenire comportamenti pericolosi. Per questo i Consiglieri della Scuola Secondaria di I grado del Centro Salesiano Don Bosco di Treviglio chiedono al Sindaco e alla Giunta di sostenere la presente mozione e di finanziare attraverso i fondi messi a disposizione una serie di incontri sull'argomento “prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo” tenuti da figure professionali opportunamente formate e rivolti a studenti e genitori della Scuola Secondaria di I grado.

Treviglio, 07/05/2024

## **Testo dell'intervento**

La ringrazio per la parola, Sig. Presidente.

Signor Sindaco, Signori Assessori e membri della Giunta, Colleghi Consiglieri, siamo qui oggi per condividere con i presenti una riflessione su un tema che richiede urgentemente la nostra attenzione e il nostro impegno: la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cybebullismo.

In un'epoca in cui la tecnologia invade ogni aspetto della nostra vita quotidiana e le interazioni umane si estendono dalla dimensione fisica, offline, alla dimensione virtuale, online, siamo chiamati tutti ad agire in maniera decisa ed attiva per tutelare i giovani e promuovere un clima di rispetto nelle comunità in cui viviamo. Intervenire preventivamente ed efficacemente in sostegno alla dimensione educativa di noi giovani è fondamentale come investimento per una società futura più inclusiva e solidale.

Il bullismo e il cyberbullismo non sono fenomeni passeggeri o circoscritti a determinati contesti. Sono piuttosto manifestazioni di un problema più profondo che riguarda la società nel suo complesso: mancanza di empatia, scarso rispetto dell'altro e mancanza di comprensione per le differenze. Questi comportamenti distruttivi possono causare danni irreparabili alle vittime, danneggiando il loro benessere emotivo e psicologico.

Cominciamo precisando i termini. Per bullismo si intende un tipo di aggressività specifica caratterizzata da violenza verbale o fisica in cui il comportamento è condotto con l'intenzione di disturbare, infastidire o nuocere all'altro; si verifica ripetutamente e con continuità nel tempo ed esiste in presenza di uno squilibrio di potere, con una persona o un gruppo più potente che ne aggredisce uno meno potente, che non può adeguatamente difendersi.

Il cyberbullismo è un'analoga aggressività esercitata attraverso l'uso di dispositivi elettronici connessi e presenta caratteristiche specifiche. Gli atti di cyberbullismo, infatti, possono accadere in un tempo indefinito, in un qualunque momento, e coinvolgono un pubblico più vasto e spesso al di fuori della cerchia di conoscenze della vittima. La diffusione, inoltre, è molto più rapida e senza possibilità di controllo.

Studi recenti confermano che lo sviluppo di dinamiche relazionali positive, che i ragazzi costruiscono a scuola e nelle attività strutturate al di fuori di essa, è un importante elemento protettivo su cui investire nell'ottica futura.



**Salesiani**  
**DON BOSCO**  
TREVIGLIO

—  
SCUOLA SECONDARIA  
PRIMO GRADO

I dati parlano chiaro. L'Istituto Superiore di Sanità pubblica ogni quattro anni i risultati di uno studio noto come "Health Behaviour in School-aged Children", svolto in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e pensato per approfondire lo stato di salute dei giovani e il loro contesto scolastico e sociale. Tale studio rivolge l'attenzione a ragazze e ragazzi delle Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado (11, 13, 15 e 17 anni), ovvero a quei soggetti che si trovano nella fase dell'adolescenza, considerata come un momento cruciale di sviluppo in cui avvengono cambiamenti importanti e in cui si consolidano comportamenti che possono influire sulla salute anche in età adulta.

Ebbene, lo studio condotto nel 2022 e presentato a febbraio 2023, nella sezione dedicata al bullismo e al cyberbullismo riporta dati che devono preoccupare. In Lombardia l'11,48% degli studenti coinvolti ha rivelato di aver subito atti di bullismo nei due mesi precedenti allo studio, con una maggiore concentrazione nella fascia 11-13 anni e senza differenza specifica di genere. Significa che più di un ragazzo su dieci subisce atti reiterati di prepotenza ed è esposto a gravi rischi per il suo benessere fisico e psicologico. Ancora più preoccupante è che il 9,41% degli intervistati ha ammesso di aver partecipato attivamente ad atti di bullismo nei due mesi precedenti allo studio.

Il dato complessivo rivela che nel 2022 in Lombardia il 15,04% degli intervistati ha subito bullismo almeno una volta nei due mesi antecedenti allo studio, con un incremento di poco inferiore al 3% rispetto al 2018.

Un ulteriore dato che preoccupa è quello relativo al cyberbullismo. Il 13,10% degli intervistati ha ammesso di aver subito cyberbullismo, con un incremento del 5% rispetto al 2018. Di nuovo, la fascia maggiormente interessata è quella relativa agli 11-13 anni, senza differenza di genere.

Insomma, il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo riguarda tutti e ha percentuali che preoccupano.

Saper contrastare tale realtà, sostenere e aiutare le vittime, educare i responsabili sono certamente azioni importanti da mettere in campo. La prevenzione, tuttavia, rimane la strada più efficace per aiutare noi giovani a costruirci un futuro migliore. In questo, la dimensione cooperativa tra la scuola e le famiglie è cruciale.

La nostra scuola pone molta attenzione allo sviluppo di relazioni positive e collaborative. Nel percorso triennale sono molte le iniziative destinate ad aiutare noi giovani a sviluppare la capacità di comprendere l'altro e di porsi nelle relazioni in maniera costruttiva, accogliente e proattiva.

Nello specifico, per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo la nostra scuola propone un percorso strutturato e distribuito nell'arco dei tre anni, in parte integrato nei programmi delle singole discipline e in parte articolato su una serie di interventi specifici.

Nel corso del primo anno, oltre a quanto svolto sull'argomento nelle singole materie, particolarmente in Italiano e Religione, una formazione specifica vede l'intervento del referente scolastico per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, che fornisce ai ragazzi e alle ragazze delle varie sezioni una preparazione teorica specifica per poter riconoscere le caratteristiche del fenomeno e distinguere i comportamenti opportuni da mettere in atto. Nel percorso è anche previsto un momento di condivisione in cui, sotto la supervisione del referente e all'interno di un ambiente improntato sul rispetto reciproco, ciascuno può condividere le sue considerazioni personali o episodi di vita vissuta.

Nel corso del secondo anno, l'attenzione al mondo delle relazioni si sposta sulla sfera dell'affettività, con un percorso specifico strutturato su 12-15 incontri proposto agli alunni e gestito da formatori, denominato "Teen Star".

Infine, agli studenti e ai genitori delle classi terze vengono proposti due momenti di formazione sul tema della responsabilità di fronte alla legge e del cyberbullismo, tenuti da uno specialista.

L'offerta della scuola è, dunque, già ben strutturata. Tuttavia riteniamo quanto mai opportuno poterla arricchire con ulteriori percorsi di formazione tenuti da figure professionali adeguatamente formate (psicologi ed educatori) e destinati a noi ragazzi e ragazze, ma anche ai nostri genitori.

Lungi dall'essere occasioni di ricezione "passiva", tali incontri potrebbero ulteriormente sensibilizzare noi destinatari a riconoscere i sintomi del fenomeno e spingerci ad attuare comportamenti finalizzati a prevenire situazioni potenzialmente pericolose, a tutelarci da eventuali condotte inadeguate e, più in generale, ad improntare la nostra vita a uno stile aperto e collaborativo con gli altri.

Pertanto, con la presente mozione i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di primo grado del Centro Salesiano Don Bosco di Treviglio chiedono che il Consiglio Comunale approvi lo stanziamento di fondi destinati a sostenere le iniziative di formazione che la scuola vorrà organizzare con l'intervento di esperti nell'ambito della prevenzione e del contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.